

I BERSAGLIERI A MONTE LUNGO



Corvino, l'eroe fanciullo

Monte Lungo, 8-16 dicembre 1943: nell'arco di nove giorni i Bersaglieri «fanciulli», volontari, del LI battaglione A.U.C. ed i Fanti del 67° reggimento «Legnano», combattenti del 1° Raggruppamento Motorizzato Italiano, entrarono nella storia dalla porta trionfale. Nove giorni di disperati combattimenti contro i veterani tedeschi della divisione «Goehring»; perdita oltre la metà degli effettivi; strappate agli americani - diffidenti, sprezzanti ed esigenti - parole di ammirazione e di elogio; conquistati, dai Bersaglieri, la cittadinanza onoraria del Comune di Mignano e, per il proprio battaglione, il nome prestigioso di «Monte-lungo»: questo il glorioso bilancio di un fatto di armi nel quale solo l'impreparazione, l'imprevidenza e l'egoismo dei capi furono pari al valore dei protagonisti.

Pensate: gettati nel macello delle pietraie del Monte Lungo, avvolti nella nebbia e flagellati dalla pioggia, in divisa di tela cachi dopo una marcia di trasferimento di circa cinquanta chilometri compiuta in condizioni atmosferiche proibitive; mandati all'attacco di posizioni munitissime, con prestazioni di armi automatiche sistemate in caverna; con l'armamento leggero di un reparto di fanteria e con le munizioni razionate; senza appoggio di artiglieria né di aviazione, sotto il fuoco preciso e micidiale dei mortaisti nemici. Fu così che la sera dell'8 dicembre li vide bloccati alla prima delle due quote da conquistare, dopo aver subito le perdite più gravi. Ma nei giorni successivi seppero ripartire all'attacco e costringere il nemico a ritirarsi da tutto il colle. Una pagina da epopea!

Giuseppe Ferrario
capitano Div. Bers. "Italia"

8-12-1943

Nebbia e rovesi di pioggia le mattine; cielo meno il pomeriggio.

Nella mattata intenso fuoco di preparazione delle artiglierie; il nemico disteso con mortari.

Alle ore 6.15 la 2 comp. che aveva attaccato Colle S. Giacomo e protegge sul fianco l'azione del 1° Btg. - 67° Jfr., si porta sulla base di partenza, prendendo il dispositivo ordinato. Il resto del Btg. costruisce una linea di raggrupp., rimanendo sul rovesio S. di Monte Rotondo.

Alle ore 6.30 il 1° Plotone, preceduto da due pattuglie di sicurezza, inizia il movimento. Alle 7 il

comandante della 2 ep. informa con un foglietto di aver raggiunto con le pattuglie la zona "Casetta Rossa", senza aver notato nulla di anormale, e di continuare il movimento.

Alle ore 7.15 altro foglietto informa che il nemico ha aperto il fuoco con numerose armi automatiche sul 1° Plot., causando perdite agli uomini. A seguito di questo evento, il 1° Plotone si sposta nella sinistra mentre il II continua l'attacco sulla "Casetta Rossa".

Le perdite nel frattempo, si fanno elevate e la situazione insostenibile.

La compagnia, che ha ricevuto ordine di continuare a proteggere il fianco sinistro del 1°/67° Jfr., si sposta sul lato destro del Ponte Il Pecora su ordine del comandante.

Alle ore 9.20 foglietto del Comando 67° Jfr. ordine di rinforzare l'azione della 2 ep., portandola immediatamente a rivale le 1 e la 3 ep.

Alle 9.30 dalle pendici di M. Rotondo il Btg. si sposta per giungere alle ore 10 sulle posizioni di partenza della 2 comp.

Nel frattempo, resta l'impilamento del contatto con il nemico, la 2 comp. viene fu riorganizzata al n° 6 all'altesso del circuito sostituito dalle 1 ep. (Ten.

Con foglietto a mano il Com. del 67° Jfr. ordina con la 3 ep. si porti presso il 1° Btg. ai piedi di q. 252 e del suddetto comando di Alle 17.30 la 3 ep. (cap. Casamento fu ritirato sulle p. Il Comando di Btg. è un 67° Jfr.

Alle ore 23.30 il 1° Plot. a sinistra della 3 ep. a rinforzo. Perdite accertate nella giornata:
1° ep.: 1 morto - 3 feriti.
2° ep.: 30 morti - 30 feriti -
3° ep.: 1 morto - 4 feriti.

16-12-

Tempo bello.

Alle ore 8.20 il Btg. viene alle ore 9.15, con una di partenza.

In attesa di un foglietto di comando del 67° Btg. il Btg. dispone che:

la 1 ep. (Ten. Lucio) - il Comando ed il Comando è coperto nei punti di q. 110 (Colle S. Giacomo) fu precede Direzione d'attacco: Ponte La 2 e 3 ep. restano sulle, seguono pronte ad agire l'appoggio della 1 ep., Seg.

Alle ore 9.15 si inizia il 10.15 il Comando di Btg. q. 110. Alle ore 10.30 la 2 ep. si sposta a gruppi di Casamento che da q. 349 prende posto comando di Btg.:

... di mantenere
... le gravi perdite subite,
... sulla rotabile
... di Lujunao, e viene
... (Luomo Giuseppe).
... si partono alle 12.45
... de 1° Comandante di Btg.
... posto comando del
... M. Lungo, a disposizione
... Reggimento.
... (di Lujunao) inizia il movimento
... udici S.O. di Monte Lungo.
... to a quello del 1° Btg.

... lo 1° cp. si porta sulla
... della linea.

... ta:
... 19 di Btg.

1943

... ordine di unione,
... compagnia; per la base
... inabili ricevuti dal
... Btg., il Comandante

Plot. Anteri - la Comp.
... Btg. si porta al
... (Luomo Giuseppe) Lujunao
... e all'attacco di g. 343
... il Peric - quota 543
... posizioni occupate e si
... tempo si mantene in
... ruolo lo stesso situazione
... movimento. Alle
... e la 1° cp. raggiungono
... cp. inizia l'attacco pro-
... in a cavallo del riv.
... a Ponte il Peric.
... g. 150.



L'azione della comp., per decisa, si svolge al-
quanto certamente ha per l'incendio uliviera
ria, soprattutto, per le accidentalità del terreno.
Alle ore 11.45 la compagnia raggiunge la quota
dopo aver eliminato elementi avversari che de-
g. 343 hanno aperto il fuoco sulle nostre pattuglie,
e che per la pronta reazione del nostro reparto
si sono date alla fuga perdendo completamente
nostri uomini (4 morti - 5 prigionieri).

Questi sfuggiti alla cattura cadono nelle mani
delle pattuglie americane che li trovano a g. 357.
Nell'azione il nemico perde 1 f. m. e diversi feriti.
Alle ore 11.30 si prende contatto col 141 Reg. Inf.
Americano, situato sulla sinistra.

Occupata la quota il Comandante del Btg.
sedeva alla 2 e 3 cp. di riserva al comando di
Btg. e riprendendo lo stesso situazione della 1° cp.
il Btg. raggiunge il rovinio di g. 343 (S.E.) mentre
la 1° cp. resta a presidio della quota stessa.

Il movimento del Btg. è stato effettuato sotto
l'intenso fuoco di repressione dell'avversario e
e dei mortai che il nemico seguiva nella posizione
predetta.

L'anello dispositivo di riserva adottato e la
disciplina del reparto ostacolarono l'azione di quel
genere che sarebbe stata con altro gravi.
L'esempio di comportamento della truppa.
Risultato della giornata: 1 ferito.